

Niente da fare dall'Europa per il castello di Belforte

Pubblicato: Martedì 9 Giugno 2020



«Sapevamo fin dall'inizio della grave difficoltà del nostro tentativo di bando europeo e ne abbiamo avuto conferma. Purtroppo l'estrema selettività della procedura in un contesto di alta partecipazione non ci ha consentito di superare la fase decisiva di "valutazione strategica", rilevante per l'80% del punteggio».

Leggi anche

- **Varese** – Partita la richiesta di fondi per il Castello di Belforte
- **Varese** – Il Castello di Belforte si sbriciola, nell'attesa di un restauro
- **Varese** – Un bando europeo per il Castello di Belforte
- **Varese** – 700mila euro e un concorso di idee per salvare il Castello di Belforte
- **Varese** – Un convegno, e una associazione, per il castello di Belforte
- **Varese** – Castello di Belforte: qualcosa si muove davvero?
- **Varese** – Tra le pieghe del PNRR le somme per riqualificare il castello di Belforte a Varese
- **Varese** – C'è anche il Castello di Belforte a Varese tra i progetti finanziati dal piano strategico del Ministero della Cultura
- **Varese** – Castello di Belforte, Italia nostra Varese festeggia il finanziamento del Ministero

È questo un passaggio della lettera firmata dal sindaco **Davide Galimberti** e dal presidente della

Commissione consiliare Cultura **Francesco Spatola** e indirizzata ai partner del progetto per il recupero del Castello di Belforte.

La strada verso i fondi dell'iniziativa "**Urban Innovative Actions**" si ferma così al secondo e penultimo passaggio, con solo 14 delle 222 proposte che accedono alla fase finale di "valutazione operativa".

Nel dettaglio, nell'asse di finanziamento "Cultura e patrimonio culturale" cui era iscritta la proposta varesina, i progetti presentati sono stati 101, di cui soltanto 6 sono arrivati all'ultimo step della selezione europea.

Il responso della commissione esterna che ha valutato le candidature parla di «soluzioni dal valido carattere innovativo» e di una «combinazione di servizi polivalenti e multifunzionali che configura una soluzione innovativa nella regione, molto promettente, per quanto nessuna delle funzionalità sia nuova a livello europeo».

Promossi anche l'«approccio integrato che collega la rivitalizzazione del patrimonio con la dimensione educativa, economica, sociale e di ricerca», la «complementarietà con le politiche locali, regionali e nazionali», le «buone sinergie con i progetti locali in corso, in particolare con alcune iniziative archeologiche» e l'«interessante diversità settoriale e istituzionale dei partner».

A pesare in senso negativo sono stati però la parte statistica di supporto e gli indicatori di risultato ai fini del controllo successivo sulla buona riuscita della proposta.

«Nel merito – prosegue la lettera – è stato riconosciuto anche a livello europeo il valore culturale e sociale dell'intervento programmato e del progetto tecnico per il recupero del Castello. Ciò rafforza la nostra volontà di ricercare ogni altra strada praticabile per finanziare l'azione sullo storico monumento di Belforte. Indubbiamente **la ristrettezza dei tempi disponibili ha fortemente condizionato la proposta comunale, forzandola a concentrarsi sugli elementi di merito e contenuto più che sul corredo statistico.** Elementi di contorno che, stante il limite di budget finanziario disponibile, sembrano aver acquisito un peso determinante. Andremo avanti e verranno ricercate altre soluzioni» spiegano Galimberti e Spatola.

I partner coinvolti, sottolineano sindaco e presidente della Commissione cultura, verranno comunque costantemente aggiornati sulle prossime iniziative. «Il beneficio maggiore che la partecipazione al bando UIA ha determinato – concludono infatti – è sicuramente il **coinvolgimento attivo e rilevante di partners e stakeholders**, un beneficio che non si perde e che verrà conservato e sviluppato con cura e convinzione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it